

IL RING

Il Ring è un libro scritto da Chiara Lico e pubblicato nel 2024 dalla casa editrice Giunti.

1-2-3 sono i secondi che molte persone aspettano prima di iniziare un gioco.

Per Sarena non era così.

Lei doveva aspettare e contare per ricominciare a vivere.

Dopo la morte di una persona a lei molto cara inizia ad avere problemi di respirazione. Man mano però, passo dopo passo, riuscirà a superare le difficoltà grazie al suo forte carattere e alla passione per la boxe, che diventerà per lei un rifugio in cui sfogare tutta la rabbia che porta dentro.

Scrivendo questa recensione mi sono resa conto che sono tante le cose che ho in comune con la protagonista del libro. In lei un po' mi ci rivedo perché anche io ho una grinta che mi spinge a non mollare, andare avanti e superare anche le cime più alte che sembrano impossibili da scalare. È proprio Sarena il personaggio che mi ha colpito di più, per queste caratteristiche e per la sua immensa curiosità.

Oltre a lei però, mi è piaciuto molto anche il personaggio del coach, che Sarena conoscerà grazie a suo cugino, il quale la porterà in palestra dove scoprirà lo sport che la terrà in vita. Il coach è un uomo misterioso, empatico e sensibile, anche se esprime difficilmente le proprie emozioni. Lui sarà un elemento fondamentale per Sarena, le insegnerà tutto. Infatti, grazie a lui, con il tempo e un duro allenamento, diventerà una campionessa di pugilato, e non perderà, dopo essersi beccata pugni ed essersi procurata lividi, mai un incontro, diventando anche la campionessa del mio cuore.

La trama è avvincente e la storia triste, nostalgica, commovente e affascinante.

L'ho letto in soli tre giorni, anche se all'inizio devo dire che la storia non mi colpiva più di tanto e non capivo il nesso logico tra le pagine. Poi però il racconto è diventato avvincente e la storia mi ha tenuta incollata al libro.

Una cosa che ho imparato da Sarena e dalla sua storia è: mai smettere di imparare, sognare, sperare e andare avanti. Non si molla mai, si raggiunge l'obiettivo fino in fondo senza arrendersi e mollare la corda. Se si cade ci si rialza e non ci si scoraggia.

Se potessi lo rileggerei altre mille volte e il mio giudizio non cambierebbe. Alle persone che non mollano e a cui piace il pugilato perciò consiglio questo libro. Se non ce la fate da soli non esitate a chiedere aiuto, perché certe volte anche solamente avere una persona al nostro fianco ci sprona a dare il meglio.

Se avete un obiettivo giocate e arrivate vittoriosi alla fine.

Recensione a cura di Camilla Mignacca

classe 1C Ottone Rosai